



Il Granello

DOMENICA 27 MARZO 2022

Parrocchia
SAN PAOLO - RHO



CREDO, SIGNORE!

*“Tu, credi nel Figlio dell’uomo?”
Egli rispose: «E chi è, Signore, perché
io creda in lui?»*

*Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui
che parla con te»*

Ed egli disse: «Credo, Signore!»

Con questo sempre affascinante dialogo tra Gesù e l'ex cieco nato, il cammino della Quaresima si fa sempre più prossimo alla Pasqua! Che fine ha fatto quella cenere sulla testa e l'imperativo che è risuonato vicino alle nostre

orecchie “Convertiti e credi al Vangelo”? Me lo sono domandato, in questi giorni ... Che cosa è cambiato nella mia vita, nel mio modo di essere prete, discepolo del Signore? Che cosa è cambiato nel mio modo di “guardare” gli altri, il mondo, ciò che accade? Nel mio modo di pensare, di giudicare? Qualcosa, è cambiato?

Rileggendo le riflessioni di queste prime domeniche mi sono accorto di avere insistito in modo particolare sulla preghiera e sulla Parola di Dio. “Che cos’è la fede – domanda-

vo proprio domenica scorsa – senza la Parola? Può esistere una Fede senza Dio, senza Amore, senza Eucaristia?”.

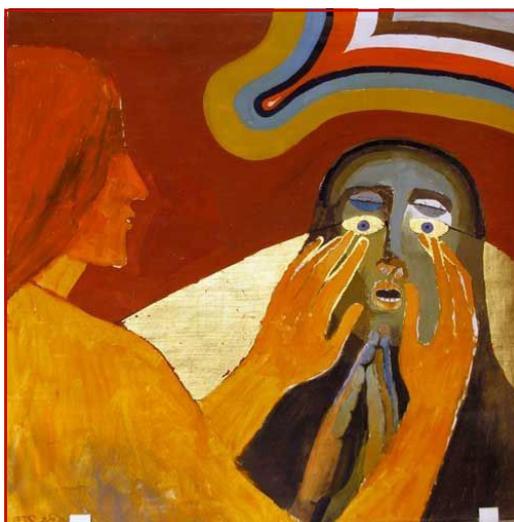
Domande. Sì, domande che devono scuoterci la coscienza, liberarci

da quella tentazione di “giocare” al ribasso. In questo tempo e dentro alle sfide e alle contraddizioni di una società sempre più secolarizzata – lontana da Dio – diventa ancora più urgente essere Cristiani “radicati”, consolidati nella

“Parola” per rimanere “robusti” e capaci di portare una Testimonianza efficace e credibile.

È un tempo “strano”, difficile, segnato da tanta sofferenza ... chi sono i Cristiani “dentro” a questo tempo? Questa è la domanda che mi “frulla” per la testa ... una domanda che mi “insegue” e mi interpella ... Che cosa può significare, per me, per te, per noi, dire, OGGI: “Credo, Signore!”?

Buon cammino, amici cari!
don Fabio



25 MARZO 2022 – FESTA DELL'ANNUNCIAZIONE AL SIGNORE ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

(riportiamo il testo integrale per la preghiera personale)

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e



stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerli e consolarli. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui

io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «*Non hanno vino*» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e

distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica. Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione. Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono. Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare. Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27).

Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falcidiati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace". Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione.

Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace.

Amen.

Visita alle Famiglie (Benedizione)

29	Via Capuana n. 3 edificio 6 (D) Via Molino Prepositurale: dal n. 119 a n. 130 + vicolo n. 131 (A-B-C) dal n. 132 al n. 150
30	Via Petrarca e Via Milazzo
31	Via Eschilo e via Socrate
01/04	Via Molino Prepositurale dal n. 55 al n. 115

NEWS DAL GRUPPO LETTURA...



Le proposte di letture di questo mese, sono invece ad un unico indirizzo che vuole essere un **invito** a vedere la scrittura, come tutte le forme d'arte, un mezzo per cercare la bellezza, la profondità degli animi, a volte la leggerezza ma senza mai creare barriere. **L'arte non conosce bandiere, l'arte non conosce guerre.** E gli artisti nascono vivono e creano sotto ogni cielo e parlando ogni lingua. L'artista vive tra i vincitori ma anche tra i vinti. Lo scrittore è mosso da un'esigenza intima, dagli eventi, dalla sua storia, dalle storie che ha dentro e fuori di lui. E noi che leggiamo, noi che facciamo nostre le sue storie e le vestiamo con la pelle del nostro vissuto, noi amiamo le sue opere, perché l'arte è come l'amore: cieco a differenze sociali, lingua, colore della pelle, abitudini e convinzioni politiche.

Il Gruppo di lettura questo mese propone simbolicamente un **"trittico russo"** di classici, che vuole essere un invito ad abbattere le barriere in tutte le direzioni, ripulendo l'arte e il popolo che l'ha prodotta, dall'odio e dalle colpe di altri.

"Le notti bianche" un racconto giovanile di **Fëdor Dostoevskij**, ambientato nella San Pietroburgo di metà 800, tratta la solitudine e l'alienazione dell'uomo e la sua incapacità di creare, a volte, veri rapporti umani.

"La morte di Ivan Il'ic" un racconto di **Lev Nikolaevič Tolstoj** che affronta con grande maestria il tema dell'uomo di fronte all'ineluttabilità della morte.

Infine, per alleggerire un po' il tono, **"Le anime morte"** di **Nikolaj Vasil'evič Gogol**, romanzo scritto in forma ironica che tratta la mediocrità della vita e di certa aristocrazia e borghesia di metà 800 in Russia.

Tre opere che fanno riflettere su quanto nelle sue piccole, così come nei drammi e nei sentimenti più intimi, tutti gli uomini siano profondamente simili anche se appartenenti a popoli distanti e diversi.

Auguriamo buone letture a tutti.

Prossimo incontro: martedì 12 aprile.

IN SETTIMANA

L 28 (Mt 7,1-5)	Ore 15.00: Rosario della Pace – S. Paolo Ore 18.00: Rosario della Pace + Messa - Stellanda
M 29 (Mt 7,6-12)	Ore 15.00: Rosario della Pace – S. Paolo
M 30 (Mt 7,13-20)	Ore 15.00: Rosario della Pace – S. Paolo
G 31 (Mt 7,21-29)	Ore 15.00: Rosario della Pace – S. Paolo
V 01/04 (aliturgico)	<ul style="list-style-type: none"> • VIA CRUCIS: ore 9 a S. Paolo e ore 18.30 a S. Maria • ore 21: Via Crucis di Zona con l'Arcivescovo a Parabiago
S 2 (Mt 19,13-15)	Confessioni: ore 16 a S. Maria & ore 17 a S. Paolo
D 3 (Gv 11,1-53)	5^a di QUARESIMA Ore 16.00: Messa animata dai ragazzi di 4 ^a elementare